

6 ottobre 2009 11:39

Testamento biologico. Un plauso al Comune di Firenze e la Curia non si sostituisca al giudice amministrativo

di [Pietro Yates Moretti](#)



Un plauso al Consiglio comunale di Firenze per l'istituzione di un registro dei testamenti biologici <http://www.aduc.it/wordpress/wp-content/uploads/2009/10/1138211102> in attesa che il Parlamento approvi una legge sull'argomento. In Stato-civiltà fa il diritto-dovere di garantire e rimuovere gli ostacoli per l'esercizio di diritti fondamentali e costituzionali, come quello dell'autodeterminazione e della libertà terapeutica.

La missione inquisitrice e scomposta dell'arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori (che, venerdì) i panni di giudice amministrativo definisce la delibera un "veto Regimini", dimostra - se ce ne fosse bisogno - che le gerarchie della Chiesa cattolica sono contrarie a chi è il classico esercito Burmanno i propri diritti nel free life. Non a caso la Chiesa è convulsa e grande sponsor del disegno di legge oggi all'esame del Parlamento. In gran parte dominato da forze clericali e di cui l'aristocrazia teologica compendiosa in materia di testamento biologico. Il disegno di legge Cattolici, scritto insieme all'Opus dei, permette tal limitazioni alla libertà dell'individuo da trattamenti in una legge [2009](#) il testamento biologico.

Fino a quando il Parlamento non approvi quel ddl, la Curia fiorentina dovrà rassegnarsi all'esercizio diffuso della libertà individuali non mediate o filtrate dalla Chiesa. Ma è questione di poco: presto il Parlamento farà penitenza per i peccati di politici cattolici approvando il ddl targato Opus dei.